GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — SABATO 29 SETTEMBRE — **NUM. 230**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5701** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i nostri RR. decreti 11 febbraio 1886, N. 3676 (Serie 3ª) e 19 ottobre 1886, N. 4129 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio tecnico dei tabacchi;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel Consiglio tecnico per l' Amministrazione dei sali e dei tabacchi, quando si trattano argomenti attinenti all'Amministrazione dei tabacchi, interverranno due delegati scelti dal Consiglio di Agricoltura anche fra persone estranee al Consiglio stesso, che non sieno interessate direttamente nè indirettamente nella coltivazione od in altre operazioni col monopolio dei tabacchi.

Essi rimarranno in carica per un triennio e potranno essere riconfermati.

Per lo studio di argomenti speciali e per la soluzione di determinati problemi riguardanti il miglioramento della coltura e della fabbricazione dei tabacchi il Ministro delle Finanze potrà fare intervenire caso per caso alle adunanze del Consiglio tecnico persone aventi competenza speciale nella materia, le quali però non avranno voto.

Art. 2.

È abrogato l'art. 3 del succitato Nostro decreto 11 febbraio 1886.

Art. 3.

I due delegati del Consiglio di Agricoltura faranno pure parte della Commissione Centrale di perizia dei tabacchi indigeni di cui all'art. 60 del Regolamento annesso al citato Nostro decreto del 19 ottobre 1886.

Art. 4.

Le divergenze fra i due periti del monopolio e dei coltivatori sulla classificazione del tabacco all'atto delle perizie, sono decise da una Commissione composta dei detti due periti e presieduta dall'agente delle coltivazioni. Il coltivatore può essere ammesso a presentare le sue osservazioni.

Da tale giudicato si può ricorrere tanto dal perito del monopolio, quanto da quello dei coltivatori, alla Commissione Centrale di cui all'art. 60 del Regolamento.

Il coltivatore può assistere sia personalmente, sia a mezzo di un suo rappresentante alla seduta di questa Commissione in cui ha luogo la controperizia della sua partita di tabacco, o presentare le sue osservazioni in iscritto.

A quest'uopo esso sarà avvertito del giorno dell'adunanza della Commissione per modo che, tenuto conto della distanza e dei mezzi di comunicazione, abbia il tempo necessario per intervenirvi.

Art. 5.

Per la validità delle deliberazioni della Commissione è necessario l'intervento di quattro dei suoi componenti.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza di voti; in caso di parità avrà la preponderanza il voto del presidente.

Art. 6.

In via di esperimento e per la campagna 1888 in quelle Agenzie, nelle quali i coltivatori ne facciano richiesta, l'art. 61 del regolamento sarà modificato come segue:

« I tipi sono formati dalla suddetta Commissione centrale con tabacco dei precedenti raccolti e divisi per specie e classe.

« Questi tipi sono depositati presso le rispettive Agenzie all'atto della pubblicazione del manifesto; e devono per equivalenza di qualità servire di norma alla formazione dei tipi definitivi con tabacco del raccolto della campagna per la quale deve aver luogo il ricevimento dei tabacchi.

« Il materiale per questi tipi definitivi sarà prelevato nei locali di cura dei più esperti coltivatori, a sorte e senza farne alcuna cernita, dai due periti del monopolio e dei coltivatori.

« A quest'uopo il perito dei coltivatori sarà scelto da tutti i periti dei coltivatori di ciascun circondario di Agenzia riuniti in collegio.

« I locali di cura da cui dovranno essere prelevati i fascicoli ed il numero di essi saranno stabiliti previamente dall'agente.

« Quando sorgessero contestazioni nel prelevamento dei fascicoli di tabacco, le divergenze saranno composte dall'agente, il quale potrà far luogo al prelevamento stesso in presenza dei due periti o di due testimoni.

« Se il perito dei coltivatori non si presentasse per addivenire alle operazioni di prelevamento, queste saranno eseguite dal solo perito del monopolio alla presenza di due testimoni.

« Col materiale così prelevato saranno formati i tipi da una Commissione composta dell'agente delle coltivazioni e dei suddetti due periti. Contro l'operato di questa Commissione si potrà nel termine di giorni otto tanto dall'agente o dal perito del monopolio, quanto dal perito dei coltivatori ricorrere alla Commissione centrale di cui all'art. 60 del citato regolamento 19 ottobre 1886.

« In questo caso il tipo equivalente sarà da questa formato e mandato all'Agenzia, perchè serva di norma nel ricevimento dei tabacchi ».

Art. 7.

Per la mutilazione vera e propria delle foglie di tabacco, la quale costituisce una frode, sarà accertata la contravvenzione con verbale per l'applicazione della pena del contrabbando, qualunque sia la quantità di foglie mutilate ed il peso delle medesime.

Per le sfrangiature invece, che possono prodursi nelle foglie di tabacco nel rimaneggiarle per la cura, quando non vi siano indizi di frode, si farà luogo all'applicazione della multa stabilita dall'art. 124 del regolamento 19 ottobre 1886 sul peso della parte di foglia mancante, calcolata in conformità alle norme stabilite dall'art. 106 del regolamento stesso. E sarà invece applicata la pena del contrabbando quando a giudizio dell'Amministrazione vi siano prove od indizi di frode.

Art. 8.

Quando durante le perizie sorgano controversie, la Commissione centrale, di cui all'art. 60 del regolamento 19 ottobre 1886, dovrà soltanto portare il suo giudizio su quella [illegible] ogni partita, sulla quale è sorta la divergenza.

[illegible] luogo al pagamento della somma dovuta sulla [illegible] partita su cui, non essendo sorta controversia, [illegible] definitivamente la classificazione e la perizia.

Art. 9.

[illegible] delle coltivazioni è escluso da qualsiasi partecipazione al riparto delle multe, che sono pagate per contravvenzioni alle leggi sulla privativa dei tabacchi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.
B. Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti d'infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Cossogno in provincia di Novara è stata constata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le disposizioni contenute nel decreto 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (Serie 3ª) sono estese al comune di Cossogno in provincia di Novara.

Il prefetto della provincia di Novara è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 28 settembre 1888.

Il Ministro: Grimaldi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con Regi decreti del 18 settembre 1888:

Mercogliano Romualdo, notaro residente nel comune di Teora, distretto di Sant'Angelo de' Lombardi, è traslocato nel comune di Quaglietta stesso distretto.

Rossomando Francesco, notaro residente nel comune di Quaglietta, distretto di Sant'Angelo de' Lombardi, è traslocato nel comune di Teora, stesso distretto.

Mazzotta Francesco, di Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Filadelfia, distretto di Nicastro.

Con decreto ministeriale del 21 settembre 1888:

È concessa al notaro Cometa Pasquale Francesco una proroga sino a tutto il 22 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montemesola, distretto di Taranto

Con Regi decreti del 22 settembre 1888:

Auriemma Giuseppe, notaro residente nel comune di S. Paolo Belsito, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Saviano, stesso distretto.

Palma Achille, notaro residente nel comune di Saviano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di S. Paolo Belsito, stesso distretto.

Pavesi Pier Luigi, notaro residente nel comune di Gravellona, distretto di Vigevano, è traslocato nel comune di Mortara, stesso distretto.

Curti Carlo, notaro in Mombello Monferrato, distretto di Casale, in forza del Regio decreto 29 aprile 1888, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio successivo, è traslocato nel comune di Pieve del Cairo, distretto di Vigevano.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni dell'11 luglio 1888:

Molà Gaetano, ragioniere principale d'artiglieria, lire 1919.
Albrici Alessandro, capitano contabile, lire 2335.
Gozzi Domenico, maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali, lire 820.
Giorda Carlo, usciere nel Ministero della guerra, lire 731.
Gobbi Giovanni Battista, lavorante di fabbrica d'armi, lire 258.
Lijbeert Giuseppe, furier maggiore, lire 601.
Pasquina Carlo, colonnello, lire 5600.
Ricci Alessandro, tenente, per anni sei, lire 666.
Borgarelli Antonio, scrivano assistente locale, lire 1079.
Contreras Andrea, capitano, lire 2410.
Boncinelli Leopoldo, tenente, per anni sette, lire 666.
Rosci Alessandro, capitano, lire 2184.
Muzzi Anzano, caporale nei veterani, lire 360.
Mazzola Filippo, soldato, lire 540.
Carratura Agostino, furiere nei veterani, lire 826,50.
Zirilli Stefano, capitano, per anni 5 e mesi 6, lire 941.
Ferretti Egidio, capitano contabile, lire 2410.
Ostioni Augusto, capitano, per anni 6 e mesi 6, lire 941.
Cofelice Antonio, sottotenente, per anni 5, lire 562.
Guy Giuseppe, tenente colonnello, lire 2957.
Ramello Giuseppe, maresciallo nei carabinieri Reali, lire 1223,60.
De Miranda Antonio, colonnello d'artiglieria, lire 4712.
Lunario Giuseppe, brigadiere nei carabinieri Reali, lire 575.
Ghirardini Vincenzo, tenente colonnello, lire 3823.
Sollnas Giovanni, capitano, lire 2728.
Vigna Galperti Tancredi, colonnello, lire 5600.
Canzio Maria Domenica, vedova di Storta Carlo, lire 171,66.
Gavazzo Rosa Caterina, vedova di Ceretti Giovanni Battista, lire 366,66.
Maresca Giovanna, vedova di Giambone Raffaele, lire 750.
Nappi Angela, vedova di Franco Bartolomeo, lire 241,66.
Brigida Agnese e Giovanna, orfane di Gennaro, lire 100,98.
Rinaldi Luigia, vedova di Maragliano Salvatore, lire 255,16.
Ragusa Giuseppe, capo furiere nei Reali Equipaggi, lire 748.
Palma Vincenzo, applicato di porto, lire 1408.
Vianello Luigi, manovale di marina, lire 348.
Massa Ignazio, commissario militare marittimo, lire 2335.
Ansaldo Antonio, capitano di vascello, lire 4800.
Pistoresi Carlotti, vedova di Magistris Giuseppe, lire 300.

Con deliberazioni del 18 luglio 1888:

Manfredi Concetta, vedova di Malizia Gennaro, lire 700.
Grassellini Riccarda, vedova di Faiani Paolo, lire 436,80.
Da Campo Marianna, vedova di Agnolet Francesco, provvigione mensile, lire 4,78, 765/000.
Di Ottavio Fortunata Giuseppa, vedova di Strana Eligio, lire 470,81.
Raffoni Domenico, vedova di Strocchi Francesco, lire 459,33.
A carico dello Stato, lire 162,09.
A carico del comune di Faenza, lire 297,24.
Ghisi Gaetano, inserviente, lire 621.
Verga Martino, brigadiere di finanza, lire 655, 61.
Luchese Giovanni Battista, ispettore delle guardie di finanza, lire 2310.
Binazzini Gioacchino, agente nelle Dogane, lire 800.
Lovison o Luison Antonio, maresciallo finanza, lire 980.
Soleri Alberto, stenografo al Senato del Regno, lire 2431.
Carletti Maria Teresa, orfana di Lavinio, lire 112,88.
Mazzarella Francesca Paolo, vedova di Sbrio Pietro, lire 103.
Costanzini Beatrice, vedova di Gibertoni Eugenio, lire 230,26.
Brutto Maria Filomena, vedova di Fazzari Alessandro, lire 1432.
Cascapera Luisa, vedova di Argenti Pietro, e Argenti Adelaide, orfane del suddetto, lire 145,12.
Puletti Anna, vedova di Boari Vito, lire 1285.
Seveso Carlo, giudice di Tribunale, lire 2800.
Verzegnassi Prospero, vice cancelliere di Tribunale, lire 1653.
Comune Compagnoni Gennaro, vice cancelliere aggiunto di Tribunale, lire 812.
Campioni Virginia, vedova di Gervasoni Giovanni, lire 533,66.
Fede Francesco, già coadiutore alla università di Napoli, lire 1000.
Martinelli Marcello, professore di scuola tecnica, lire 1296.
De Medicis Amelia, vedova di Pinto Edoardo, lire 999,50.
Chiusurri Anna, vedova di Fabiani Luigi, lire 168.
Sokò Nicola, orfano di Pompeo ispettore di Pubblica Sicurezza, lire 600.
Minozzi Maria, vedova di Franco Alessandro, lire 234,66.
Parisi Raffaele e Emilio, orfani di Alessandro, guardiano carcerario, lire 150.
Cioffi Angela Rachele, figlia nubile di Mariano, commissario di Polizia, lire 510.
Colombo Giuseppe, delegato di Pubblica Sicurezza, lire 2333:
Magnolfi Enea, delegato di Pubblica Sicurezza, lire 2077.
Politi Belisario, usciere nelle Prefetture, lire 675.
Conti Francesco, guardia di Pubblica Sicurezza, lire 275.
Gallinaro Giovanni, guardia di Pubblica Sicurezza, lire 275.
Pernaud Giovanna Maria, vedova di Calderini Michelangelo, lire 704.
Panerai Maria Rosa, vedova di Barzacchi Alessandro, lire 336.
Baroni Luigia, vedova di Martinelli Gaetano, lire 160.
Olivato Luigi, sotto custode idraulico, lire 298.
Novaresio Filippo, capo stazione nelle ferrovie, lire 2035.
A carico dello Stato, lire 565,15.
A carico delle Ferrovie dell'A. I., lire 1469,80.
Pollastri Filippo, capo ufficio nelle Poste, lire 2066.
Gusberti Giovanni, guarda magazzino delle ferrovie del Mediterraneo, lire 1200.
A carico dello Stato, lire 479,21.
A carico della Cassa pensioni delle Ferrovie A. I., lire 720,79.
Molajoli Elettra, vedova di Pelliccioni Antonio, lire 680,21.
Laudanno o Laudanna Angela Maria, vedova di Biondi Francesco, lire 150.
Brillante Brigida, vedova di Piazza Concetto, lire 280.
Novelli cav. Enrico, colonnello commissario, lire 5755.
Lombardo cav. Antonio, capitano medico, lire 2562.
Bori cav. Giovanni, capitano di fanteria, lire 3072.
Pinedo Guglielmo, capitano di fanteria, lire 1958.
Tavecchi Carlo, operaio d'artiglieria alla fabbrica d'armi in Terni, lire 620.
Sbisà Luigi, farmacista capo militare, lire 2175.
Fontana Giuseppe, furiere maggiore, lire 843,60.
Chiari Giovanni, furiere maggiore, lire 904,80.
Gozzi Giuseppe, maggiore di fanteria, lire 2666.
Catania Enrico, tenente di fanteria, lire 842.
Alberti Carlo, capitano di fanteria, lire 2039.
Albanese Antonio, soldato di fanteria, lire 540.
Falchi Giorgio, capitano di fanteria, lire 2439.
Bocco Teodoro, operaio d'Arsenale, lire 367.
Politi Michele, furiere, lire 500.
Biondioli Giovanni, tenente, lire 1326.
Marini Giacomo, già ragioniere geometra principale del Genio, lire 3162.
Mattone Domenico, scrivano locale, lire 790.
Pomatto Felice, operaio nell'Arsenale di costruzione in Torino, lire 273,60.
Del Missier Teresa, vedova di Favero Domenico, lire 155.
Schiaffino Giovanni, ispettore nel Corpo sanitario militare marittimo, lire 5733.
Forgione Barbara, vedova di Contardi Sansone Francesco, lire 155.
Gozzi Massimiliano, sorvegliante forestale, lire 792.
Piercecchi Egidio, guardia carceraria, indennità, lire 875.
Rinaldi Luigi, guardia carceraria, indennità, lire 1458.
Conti Giuseppe, brigadiere forestale, indennità, lire 1225.
Piva Primo, guardia carceraria, indennità, lire 700.
Pavone Maria, vedova di Regina Carlo, indennità, lire 2666.
Scotti di Uccio Maria Concetta, vedova di Colonza Paolo, indennità, lire 4888.

Con deliberazioni del 25 luglio 1888:

Parlato Carmela, vedova di Catara Placido, indennità, lire 4000.
Zannoni Leopoldo, magazziniere di vendita dei generi di privativa, lire 3805.
Pasquinelli Giuseppe, bidello dell'Istituto tecnico provinciale in Firenze, lire 1026.
A carico dello Stato, lire 174,59.
A carico della provincia di Firenze, lire 845,41.
Clerici Antonio, agente delle imposte dirette, lire 2200.
Focacci Raffaello, agente subalterno nelle dogane, lire 756.
Giandomenico Luigi, guardiano carcerario, indennità, lire 758.
Coscia Rosario, ingegnere del Genio civile, lire 3770.
A carico dello Stato, lire 281,80.
A carico della provincia di Reggio Calabria, lire 330,19.
A carico della provincia di Benevento, lire 3158,01.
Routin Giulia, vedova di Sobrero Ascanio, lire 1752.
Ferraro Concetta, vedova di Zaccaro Luigi, lire 576.
Bearzi Anna, vedova di Dall'Oglio Carlo Cesare, lire 457.
Lay-Pintus, orfano di Efisio, controllore nelle Manifatture tabacchi, lire 768.
Pagliano Rosa, vedova di Tosi Sigismondo, lire 453,33.
Ventura Paolo e Giuseppe, orfani di Diego, bollatore nel Lotto, lire 293,33.
Cabrino o Cabrini Agostino, usciere, lire 682.
Camponovo Ernesto, brigadiere di Pubblica Sicurezza, lire 650.
Alicardi Angela, vedova di Morosini Francesco, lire 450.
Colombo Giovanni Luigi, guardia di finanza, lire 480,67.
Lecco cav. Guglielmo, direttore nelle Manifatture tabacchi, lire 4000.
Godino Francesco, guardia di Pubblica Sicurezza a cavallo, lire 225.
Menoni Lucia, vedova di De Leonardis Lorenzo, lire 1587,66.
Duranti Elvira, orfana di Gaetano, commesso calcolatore nella direzione del Censo in Roma, lire 295,62.
Barberis Alessio, guardia carceraria, lire 672.
Previdi Luigi, ufficiale telegrafico, lire 1664.
Coruzzolo Guglielmo, portalettere, lire 870.
Bonazzola Ramiro, capitano, lire 2109.
Pensa Andrea, maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri, lire 1173,20.
Bosia Eugenio, tenente del Genio, lire 969.
Pozzo Anna, vedova di Gemello Domenico, lire 159,53
Traino Salvatore, 2° nocchiere nei Reali Equipaggi, lire 620.
Graziano Carmine, sottotenente, lire 562.
Barisano Emanuela, vedova di Magnoni Crescenzo, lire 150.
Tavassi Salvatore, ufficiale d'ordine al Genio civile, lire 1530.
Lombardo Francesco, sotto capo ufficio nelle ferrovie Mediterranee, lire 3360.
A carico dello Stato, lire 1392,64.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie A. I., lire 1967,36.
Drovetto Domenico, furiere maggiore, lire 700,80.
Piccirillo Raffaele, marinaio nei Reali Equipaggi, lire 532,87.
Casari Biagio, capitano commissario, lire 2109.
Allotta Giuseppe, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 1920.
Blasco Giovanni, cancelliere di Tribunale, lire 2500.
Faustini Maria, vedova di Ferrini Benedetto, lire 525.
Muschietti Orsola, orfana di Angelo, vice cancelliere di Pretura, lire 117,60.
Mollo Luisa, vedova di Gualdieri Federico, lire 799.
Wich Maria, vedova di Susinno Francesco, lire 195,66.
Zonelli Apollonia, vedova di Beda Giacomo, lire 160.
Caputi Vincenzina Beatrice, vedova di Vitelli Alessandro, lire 243.
Calcagnini Luigia, vedova di Palmieri Pietro, lire 823,04.
Marenzi Caterina, vedova di Savi Luigi, lire 586,66.
Restori Carolina, vedova di Guiglia Luigi, lire 1244,33
Ajcardi Maria Francesca, vedova di De Margherita Felice, lire 1600.
Autellitano Olimpia, vedova di Bellizzi Raffaele, lire 638,33.
Antinolfi Filomena, vedova di Garzillo Placido, lire 166, 66.
Battaglini Bartolomeo, guardia di Pubblica Sicurezza, lire 293,33.
Curadi Teodoro, capo squadra telegrafico, lire 978.
Costa Antonio, soldato di cavalleria, lire 300.
Lagorio Rosa, vedova di Passoni Agostini, lire 997.
Martucci Luigi, appuntato di fanteria, lire 540.
De Donato Antonio, vice cancelliere di Pretura, indennità, lire 1625.
Tedde Rosaria, vedova di Hermitte Gustavo, lire 443.
Hermitte Teofila ed Ermete, orfani del suddetto, lire 443.
Cosenz Rosa, vedova di Vigilante Giovanni, lire 510.
Brugnoli Francesco, sotto brigadiere di Pubblica Sicurezza, lire 300.
Balocchi Domenico, brigadiere di finanza, lire 460.
Fanini Gaetana, vedova di Merolla Nicola, lire 150.
Pelliccia Amalia, vedova di Mastrobuono Stanislao, lire 340.
Morfino Arcangelo, brigadiere di finanza, lire 420.
Venosta Ambrogio, furier maggiore, lire 618.
Arnulfi Giuseppe, tenente colonnello, lire 3203.
Mencucci Anna, vedova di Giachi Lodovico, lire 150.
Umiltà Eugenio, delegato di Pubblica Sicurezza, lire 2520.
Matti Felice, guardia di finanza, lire 360.
Magi Carlo, già vice segretario nel Ministero di agricoltura, lire 1546.
Rossi Luigia, operaia nelle manifatture tabacchi, giornalieri, lire 0,34 567/1000
Pace Vincenzo, guardia di finanza, lire 226,67.
Barbetti Giovanni Battista, guardia carceraria, lire 596.
Poderico Giuseppe, guardia carceraria, indennità, lire 1400.
Giansana Antonio, impiegato nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 1125.
A carico dello Stato, lire 211,07.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 913,93.
Parodi Agostino, assistente nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 979.
A carico dello Stato, lire 383,17.
A carico della Cassa delle ferrovie A. I., lire 595,83.
Vitellini Giovanni Paolo, tenente di fanteria, lire 666.
Viroada Maria Teresa, vedova di Manfredi Antonio, lire 224.
Donato Enrico, macchinista presso l'Impresa di Navigazione sul Lago Maggiore, lire 2592.
A carico dello Stato, lire 723,83.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie A. I, lire 1868,17.
Giorgi Giuseppe, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 2026.
Amitrano Maria Giuseppa, vedova di Amitrano Gabriele, lire 150.
Di Santo Caterina, vedova di Cicciotti Giuseppe, lire 102.
Garrucciu Adelaide, vedova di Conglu Efisio, lire 597.
Cellerino Sebastiano, capo operaio nei Panifici militari, lire 495.
Cestari Giovanni Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, lire 770.
A carico dello Stato, lire 404,07.
A carico del comune di Napoli, lire 365,93.
Morgavi Domenico, impiegato nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 1680.
A carico dello Stato, lire 562,74.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie A. I., lire 1117,26.
Nalin Cosimo, casermiere borghese del Genio militare, lire 336.
Mussa Giuseppe, soldato, lire 533,33.
Polazzon Maddalena, vedova di Ceriello Giuseppe, lire 155.
Ghirardo Domenico, sotto capo Deposito nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 2160.
A carico dello Stato, lire 698,98.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie A. I., lire 1461,02.
Maresca Giosuè, commesso telegrafico, lire 2000.
Cirrao Salvatore, guardia di Pubblica Sicurezza a cavallo, lire 450.
Mollo Enrico, orfano di Giuseppe assistente presso le ferrovie del Mediterraneo, a carico della Cassa pensioni ferrovie A. I., lire 288.
Bosi Angelo, portalettere, lire 880.
A carico dello Stato, lire 809,34.
A carico del Fondo depositi comunisti Parmensi, lire 70,66
Tufo Giacomo, guardia scelta di finanza, lire 533,33.
A carico dello Stato, lire 231,75.
A carico del comune di Napoli, lire 301,58.

Continuazione e fine delle tabelle modificate per il reclutamento dei vari Corpi del Regio esercito, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *di venerdì 28 settembre 1888, Num. 229.*

TABELLA N. 6.

Distretti di reclutamento dei reggimenti cavalleggeri.

REGGIMENTI	Distretti che devono somministrare le reclute
Foggia (11°) . . .	Caserta — Forlì — Piacenza — Reggio Calabria — Varese — Verona.
Saluzzo (12°) . . .	Como — Livorno — Napoli — Teramo — Voghera.
Monferrato (13°) . .	Alessandria — Arezzo — Bergamo — Chieti — Parma — Siracusa.
Alessandria (14°) . .	Bologna — Girgenti — Lecco — Pistoia — Taranto — Torino.
Lodi (15°) . . .	Ancona — Lecce — Lodi — Mantova — Nola — Spoleto.
Lucca (16°)	Ascoli — Campobasso — Casale — Castrovillari — Lucca — Udine.
Caserta (17°) . . .	Bari — Ivrea — Pesaro — Potenza — Ravenna — Venezia.
Piacenza (18°) . . .	Caltanissetta — Campagna — Massa — Novara — Siena — Vicenza.
Guide (19°)	Avellino — Cremona — Messina — Roma — Vercelli.
Roma (20°)	Aquila — Cefalù — Macerata — Milano — Orvieto.
Padova (21°) . . .	Benevento — Firenze — Padova — Salerno — Trapani.
Catania (22°) . . .	Barletta — Cosenza — Gaeta — Genova — Modena — Pavia.
Umberto I (23°) . .	Catania — Ferrara — Foggia — Frosinone — Monza — Treviso.
Vicenza (24°) . . .	Brescia — Catanzaro — Palermo — Perugia — Reggio Emilia — Rovigo.

Avvertenza — Non sono compresi nella presente tabella i distretti di Belluno, Cuneo, Mondovì, Pinerolo e Savona perchè, dovendo tutti i loro mandamenti concorrere al reclutamento degli alpini, sono esclusi da quello della cavalleria.

TABELLA N. 7.

Distretti di reclutamento dei reggimenti d'artiglieria da campagna (batteria e treno).

REGGIMENTI DI CORPO D'ARMATA				REGIMENTI DIVISIONALI			
Num. dei reggimenti	Batterie		Treno	Num. dei reggimenti	Batterie		Treno
	Distretti che debbono somministrare le reclute	Distretti che debbbono costituire la forza in congedo illimitato			Distretti che debbono somministrare le reclute	Distretti che debbono costituire la forza in congedo illimitato	
1°	Orvieto. Cefalù. Venezia.	Orvieto. Spoleto. Perugia.	Orvieto. Spoleto.	13°	Frosinone. Monza. Napoli.	Frosinone. Roma *Catanzaro.*	Frosinone. Roma. *Catanzaro.*
2°	Rovigo. Messina. Reggio Emilia.	Rovigo. Ferrara. Venezia	Ferrara. Venezia.	14°	Ancona. Teramo. Treviso.	Ancona. Macerata. Pesaro. *Girgenti*	Macerata. Pesaro. *Girgenti.*
3°	Ravenna. Benevento. Torino.	Ravenna. Bologna. Forlì.	Ravenna. Bologna. Forlì.	15°	Bologna. Cosenza. Lodi.	Reggio Emilia. Modena. *Catania.*	Reggio Emilia. *Catania.*

Segue TABELLA N. 7.

REGGIMENTI DI CORPO D'ARMATA				REGIMENTI DIVISIONALI			
Num. dei reggimenti	Batterie — Distretti che debbono somministrare le reclute	Batterie — Distretti che debbono costituire la forza in congedo illimitato	Treno	Num. dei reggimenti	Batterie — Distretti che debbono somministrare le reclute	Batterie — Distretti che debbono costituire la forza in congedo illimitato	Treno
4°	Mantova. Ascoli. Bari. Catania.	Mantova. Cremona. Lodi. *Lecce.*	Mantova. Cremona. Lodi. *Lecce.*	16°	Bergamo. Firenze. Siracusa.	Bergamo. Lecco. Brescia. *Foggia.*	Lecco.
5°	Pinerolo. Alessandria. Campobasso. Massa.	Pinerolo. Ivrea. Torino	Pinerolo. Ivrea. Torino.	17°	Varese. Forlì. Ivrea. Salerno.	Varese. Novara. Como. *Barletta.*	Varese. Novara.
6°	Milano. Caltanissetta. Padova. Perugia.	Milano. Pavia (circ. di Lomellina). Vercelli. *Castrovillari.*	Milano. Pavia (circ. di Lomellina). Vercelli. *Castrovillari.*	18°	Chieti. Spoleto. Taranto. Vercelli.	Chieti. Aquila. Campobasso. Teramo.	Aquila.
7°	Pistoia. Cremona. Mondovì. Potenza.	Pistoia. Lucca. Livorno.	Lucca.	19°	Arezzo. Caserta. Gaeta. Novara.	Arezzo. Firenze. Siena.	Firenze. Siena.
8°	Vicenza. Girgenti Lucca.	Vicenza. Treviso. Verona.	Treviso. Verona.	20°	Udine. Barletta. Ferrara.	Udine. Belluno. Padova. *Cosenza.*	Belluno. Padova. *Cosenza.*
9°	Voghera. Lecce. Macerata. Piacenza.	Voghera. Monza. Pavia (circ. di Pavia). *Ascoli.* *Taranto.*	Voghera. Monza Pavia (circ. di Pavia). *Ascoli.* *Taranto.*	21°	Parma. Campagna. Como. Cuneo.	Parma. Piacenza. Massa. *Bari.*	Piacenza. *Bari.*
10°	Nola. Belluno. Castrovillari. Pesaro.	Nola. Caserta. Campagna.	Nola. Caserta. Campagna.	22°	Trapani. Genova. Livorno.	Trapani. Caltanissetta. Cefalù. Messina. Palermo.	Trapani. Caltanissetta. Cefalù. Messina. Palermo.
11°	Casale. Catanzaro. Verona.	Casale. Alessandria (circon. di Alessandria). Mondovì. *Potenza.*	Alessandria (circondario di Alessandria). Mondovì. *Potenza.*	23°	Savona. Siena. Lecco. Palermo.	Savona. Alessandria (circ. di Acqui). Cuneo. Genova.	Alessandria (circondario di Acqui). Cuneo.
12°	Avellino. Foggia. Modena. Pavia.	Avellino. Benevento. Gaeta. *Siracusa.*	Avellino. Benevento. Gaeta. *Siracusa.*	24°	Reggio Calabria. Aquila. Brescia. Roma.	*Reggio Calabria.* Salerno. Napoli.	*Reggio Calabria.* Salerno.

TABELLA N. 8.

Distretti di reclutamento del reggimento artiglieria a cavallo (batterie e treno).

BATTERIE	TRENO
Aquila — Arezzo — Barletta — Bologna — Brescia — Campobasso — Chieti — Firenze — Genova — Lucca — Modena — Napoli — Padova — Parma — Perugia — Reggio Emilia — Teramo — Udine — Verona — Vicenza.	Arezzo — Barletta — Parma — Perugia — Teramo — Udine — Vicenza.

TABELLA N. 9.

Distretti di reclutamento dei reggimenti d'artiglieria da fortezza.

Reggimenti	Distretti	Annotazioni
25°	Ancona Barletta Campobasso Foggia Forlì Lecce Macerata Perugia Pesaro	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Ancona.
	Belluno Udine Venezia	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Venezia.
	Caltanissetta Cefalù Girgenti Messina Siracusa	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Messina.
	Catanzaro Gaeta Potenza Salerno	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Gaeta.
26°	Alessandria Brescia Genova Lecco Mondovì Monza Reggio Emilia Savona Torino Varese	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Genova.
	Arezzo Firenze Livorno Lucca Massa Orvieto Parma Pistoia Siena	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede alla Spezia.

Segue TABELLA N. 9

Reggimenti	Distretti	Annotazioni
27°	Aquila . . . . Ascoli . . . . Avellino . . . . Castrovillari . . . . Chieti . . . . Cosenza . . . . Frosinone . . . . Nola. . . . . Roma . . . . Spoleto . . . . Teramo	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Roma.
	Bergamo . . . . Lodi. . . . . Pavia . . . . Piacenza . . . . Treviso	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Piacenza.
	Trapani	Gli uomini di questo distretto all'atto dell'invio in congedo illimitato della rispettiva classe dovranno fare effettivo passaggio al 25° reggimento e in caso di chiamata alle armi presentarsi al comando della brigata che ha sede in Messina.
28°	Cremona . . . . Ferrara . . . . Mantova . . . . Modena . . . . Padova . . . . Rovigo . . . . Taranto	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Mantova.
	Como . . . . Ivrea . . . . Milano . . . . Novara . . . . Pinerolo . . . . Vercelli	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Torino.
	Casale . . . . Cuneo . . . . Voghera	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Alessandria
	Catania	Gli uomini di questo distretto all'atto dell'invio in congedo illimitato della rispettiva classe faranno effettivo passaggio al 25° reggimento e in caso di chiamata alle armi dovranno presentarsi al comando della brigata che ha sede in Messina.
29°	Bari. . . . . Benevento . . . . Campagna . . . . Caserta . . . . Napoli . . . . Reggio Calabria	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Capua.
	Bologna . . . . Ravenna	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Bologna.
	Verona . . . . Vicenza	Gli uomini di questi distretti al richiamo dal congedo illimitato debbono presentarsi al comando della brigata che ha sede in Verona.
	Palermo	Gli uomini di questo distretto all'atto dell'invio in congedo illimitato faranno effettivo passaggio al 25° reggimento e in caso di chiamata alle armi dovranno presentarsi al comando della brigata che ha sede in Messina.

TABELLA N. 10.

Distretti di reclutamento del reggimento artiglieria da montagna.

BRIGATE DEL PIEMONTE	BRIGATE DEL VENETO
Alessandria — Casale — Como — Cuneo — Genova — Ivrea — Lodi — Milano — Mondovì — Monza — Novara — Parma — Pavia — Piacenza — Pinerolo — Savona — Torino — Varese — Vercelli — Voghera.	Belluno — Bergamo — Bologna — Brescia — Cremona — Ferrara — Forlì — Lecco — Mantova — Modena — Padova — Ravenna — Reggio Emilia — Rovigo — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza.

TABELLA N. 11.

Distretti di reclutamento dei reggimenti del genio (zappatori, pontieri, lagunari e treno).

Reggimenti	ZAPPATORI, PONTIERI E LAGUNARI	TRENO
1°	Ascoli — Barletta — Bergamo — Brescia — Campagna — Campobasso — Castrovillari — Catanzaro — Cefalù — Cosenza — Frosinone — Gaeta — Ivrea — Lecco — Lodi — Milano — Modena — Monza — Nola — Orvieto — Palermo — Pavia — Reggio-Calabria — Salerno — Siena — Spoleto — Teramo — Trapani — Vicenza — Voghera.	Brescia — Campobasso — Modena.
2°	Aquila — Arezzo — Avellino — Bari — Belluno — Benevento — Caltanissetta — Casale — Caserta — Catania — Cremona — Cuneo — Foggia — Girgenti — Lecce — Macerata — Mantova — Massa — Messina — Mondovì — Napoli — Parma — Pinerolo — Pistoia — Potenza — Reggio-Emilia — Savona — Siracusa — Taranto — Vercelli.	Casale — Foggia — Pistoia — Savona.
3°	Alessandria — Ancona — Bologna — Chieti — Como — Ferrara — Firenze — Forlì — Genova — Livorno — Lucca — Novara — Padova — Perugia — Pesaro — Piacenza — Ravenna — Roma — Rovigo — Torino — Treviso — Udine — Varese — Venezia — Verona.	Ancona — Chieti — Como — Genova.
4° (*a*)	Alessandria — Ancona — Aquila — Arezzo — Bergamo — Bologna — Brescia — Caltanissetta — Casale — Caserta — Catania — Catanzaro — Chieti — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Forlì — Genova — Lecco — Livorno — Lodi — Lucca — Mantova — Massa — Milano — Novara — Padova — Parma — Pavia — Perugia — Pesaro — Piacenza — Pistoia — Ravenna — Reggio-Emilia — Roma — Rovigo — Spoleto — Teramo — Torino — Treviso — Udine — Varese — Venezia — Verona — Voghera.	Bergamo — Livorno — Massa — Napoli — R[illegible]igo.

(*a*) Il distretto di Venezia recluta la sola brigata lagunari; i distretti di Padova e di Treviso recl[illegible] brigata lagunari.

TABELLA N. 12,

Distretti di reclutamento dei reggimenti di fanteria di linea.

REGGIMENTI	Distretti che devono somministrare le reclute
1° fanteria 2° id.	Alessandria — Arezzo — Avellino — Palermo — Rovigo — Siena.
3° id. 4° id.	Avellino — Bologna — Padova — Trapani.
5° id. 6° id.	Avellino — Genova — Parma — Pistoia — Teramo.
7° id. 8° id.	Alessandria — Lucca — Napoli — Rovigo.
9° id. 10° id.	Macerata — Novara — Palermo.
11° id. 12° id.	Campobasso — Gaeta — Ivrea — Siena — Udine.
13° id. 14° id.	Caltanissetta — Padova — Piacenza — Trapani.
15° id. 16° id.	Bari — Gaeta — Pavia — Perugia — Spoleto.
17° id. 18° id.	Benevento — Catanzaro — Milano — Ravenna.
19° id. 20° id.	Catanzaro — Forlì — Palermo — Spoleto — Torino.
21° id. 22° id.	Castrovillari — Cefalù — Cuneo — Livorno.
23° id. 24° id.	Campobasso — Messina — Roma — Verona.
25° id. 26° id.	Campobasso — Casale — Roma.
27° id. 28° id.	Como — Livorno — Messina — Udine.
29° id. 30° id.	Cefalù — Mondovì — Parma — Siracusa.
31° id. 32° id.	Lecco — Mondovì — Napoli — Reggio Emilia.
33° id. 34° id.	Caltanissetta — Campagna — Massa — Venezia.
35° id. 36° id.	Aquila — Lecce — Mantova — Padova — Reggio Emilia.
37° id. 38° id.	Girgenti — Lecce — Lodi — Ravenna.
39° id. 40° id.	Frosinone — Girgenti — Mantova — Piacenza — Voghera.
41° id. 42° id.	Bergamo — Campagna — Girgenti — Spoleto
43° id. 44° id.	Chieti — Como — Firenze — Taranto.
45° id. 46° id.	Castrovillari — Catania — Modena — Varese.
47° id. 48° id.	Casale — Foggia — Pistoia — Salerno.
49° id. 50° id.	Ancona — Chieti — Monza.

Segue Tabella N. 12.

REGGIMENTI	Distretti che devono somministrare le reclute
51° fanteria 52° id.	Caserta — Catania — Lecco — Modena — Venezia.
53° id. 54° id.	Caserta — Cosenza — Milano — Perugia — Pesaro — Salerno.
55° id. 56° id.	Bologna — Catania — Catanzaro — Treviso.
57° id. 58° id.	Aquila — Bologna — Milano — Ravenna — Reggio Calabria.
59° id. 60° id.	Chieti — Forlì — Mondovì — Salerno — Treviso.
61° id. 62° id.	Orvieto — Potenza — Teramo — Varese.
63° id. 64° id.	Aquila — Forlì — Pavia — Siracusa — Udine.
65° id. 66° id.	Benevento — Foggia — Mantova — Roma — Siracusa.
67° id. 68° id.	Arezzo — Foggia — Messina — Vercelli.
69° id. 70° id.	Barletta — Castrovillari — Pesaro — Vercelli.
71° id. 72° id.	Lucca — Reggio Calabria — Teramo — Vicenza.
73° id. 74° id.	Belluno — Campagna — Frosinone — Reggio Calabria — Voghera.
75° id. 76° id.	Cefalù — Siena — Torino — Trapani.
77° id. 78° id.	Belluno — Nola — Piacenza — Vicenza.
79° id. 80° id.	Caserta — Firenze — Genova — Pinerolo — Taranto.
81° id. 82° id.	Cremona — Ferrara — Genova — Napoli.
83° id. 84° id.	[illegible]o — Barletta — Cremona — Macerata — Torino.
85° id. 86° id.	Ancona — Ascoli — Bergamo — Potenza — Taranto — Verona.
87° id. 88° id.	Massa — Nola — Novara — Pesaro.
89° id. 90° id.	Bari — Brescia — Cosenza — Livorno — Orvieto.
91° id. 92° id.	Bari — Brescia — Cosenza — Frosinone — Macerata — Savona.
93° id. 94° id.	Barletta — Ferrara — Firenze — Lecce — Savona.

TABELLA N. 13.

Distretti e Mandamenti di reclutamento dei battaglioni alpini.

Battaglioni e compagnie	Distretti di reclutamento	Mandamenti che devono somministrare le reclute
	1° REGGIMENTO	
Pieve di Teco (2a 3a e 8a)	Savona	Alassio — Andora — Bordighera — Borgomaro — Cerlana — Diano Marina — Dolceacqua — Dolcedo — Oneglia — Pieve di Teco — Porto Maurizio — San Remo — Santo Stefano a Mare — Taggia — Triora — Ventimiglia.
Ceva (1a, 4a, 5a e 6a)	Savona Mondovì	Albenga — Calizzano — Cairo Montenotte — Dego — Finalborgo Loano — Millesimo — Noli — Pietraligure — Sassello — Savona — Varazze. Bagnasco — Ceva — Garessio — Ormea — Pamparato — Priero.
Mondovì 9a, 10a e 11a	Mondovì Alessandria Cuneo	Bossolasco — Cortemilia — Frabosa Soprana — Mondovì — Murazzano — Monesiglio — Vicoforte — Villanova di Mondovì. Bubbio — Bistagno — Ponzone — Roccaverano — Spigno. Chiusa di Pesio.
	2° REGGIMENTO	
Borgo S. Dalmazzo (12a, 13a, 14a e 15a	Cuneo Mondovì Casale	Borgo S. Dalmazzo — Boves — Limone Piemonte — Peveragno — Roccavione — Tenda — Valdieri. Alba — Bene Vagienna — Carrù — Cherasco — Diano d'Alba — Dogliani — La Morra — Monforte d'Alba — Morozzo — Santo Stefano Belbo — Trinità. Canelli.
Vinadio (16a, 17a, 18a e 19a)	Mondovì Cuneo Casale	Bra — Canale — Cornegliano d'Alba — Govone. Caraglio — Cavallermaggiore — Centallo — Cuneo — Demonte — Fossano — Savigliano — Valgrana — Vinadio. Costigliole d'Asti.
Dronero (20a, 21a, 22a e 23a)	Cuneo Mondovì	Barge — Busca — Costigliole di Saluzzo — Dronero — Moretta — Paesana — Prazzo — Racconigi — Revello — Saluzzo — Sampeyre — San Damiano Macra — Sanfront — Venasca — Verzuolo — Villafalletto — Villanova Solaro. Sommariva del Bosco.
	3° REGGIMENTO	
Fenestrelle (28a, 29a, 30a e 37a)	Pinerolo Torino Casale	Cumiana — Fenestrelle — Giaveno — Perosa Argentina. Chieri — Moncalieri — Orbassano — Riva di Chieri. Asti — Castelnuovo d'Asti — Montafia — Montechiaro d'Asti — Tonco.
Susa 1° (31a, 32a e 33a)	Pinerolo Torino Casale	Avigliana — Cesana Torinese — Oulx. Brusasco — Casalborgone — Caselle Torinese — Gassino — Montanaro — Pianezza — Rivoli — San Benigno — Sciolze — Venaria Reale — Volpiano. Cocconato — Montiglio — Villadeati.

Segue TABELLA N. **13**.

Battaglioni e compagnie	Distretti di reclutamento	Mandamenti che devono somministrare le reclute
Pinerolo (24ª, 25ª, 26ª e 27ª)	Pinerolo Torino Casale	Bricherasio — Buriasco — Cavour — Luserna S Giovanni — None — Pancalieri — Perrero — Pinerolo — S. Secondo di Pinerolo — Torre Pellice — Vigone — Villafranca Piemonte. Carignano — Carmagnola — Poirino. Baldichieri — S. Damiano d'Asti — Villanova d'Asti.
	4° REGGIMENTO	
Susa 2° (34ª, 35ª e 36ª)	Pinerolo Torino	Almese — Bussoleno — Condove — Susa. Barbania — Ceres — Ciriè — Corio — Fiano — Lanzo Torinese — Rivara — Rivarolo Canavese — Viù.
Ivrea (38ª, 39ª e 40ª)	Ivrea	Agliè — Castellamonte — Cuorgnè — Ivrea — Lessolo — Locana — Pavone Canavese — Pont Canavese — San Giorgio Canavese — Strambino — Vico Canavese — Vistrorio.
Aosta 7ª (41ª, 42ª e 43ª)	Novara Ivrea Vercelli	Bannio — Cannobbio — Crodo — Domodossola — Ornavasso — — Santa Maria Maggiore. Aosta — Châtillon — Donnaz — Gignod — Morgex — Quart — Settimo Vittone — Verrès. Andorno Cacciorna — Biella — Graglia — Mongrando.
	5° REGGIMENTO	
Morbegno (44ª, 45ª e 47ª)	Como Lecco	Bellagio — Bellano — Castiglione d'Intelvi — Dongo — Gravedona — Menaggio — Porlezza. Asso — Chiavenna — Introbbio — Morbegno — Traona
Tirano (46ª, 48ª e 49ª)	Lecco Bergamo	Bormio — Grosotto — Ponte in Valtellina — Sondrio — Tirano. Almenno San Salvatore — Caprino Bergamasco — Piazza Brembana — Ponte S. Pietro — Zogno.
Edolo (50ª, 51ª e 52ª)	Bergamo Brescia	Alzano Maggiore — Clusone — Gandino — Lovere — Trescorre Balneario — Vilminore. Breno — Edolo.
Rocca d'Anfo (53ª, 54ª e 55ª	Brescia Bergamo	Bagolino — Bovegno — Brescia 3° — Gardone — Gargnano — Iseo — Preseglie — Rezzato — Salò — Vestone Sarnico.
	6° REGGIMENTO	
Verona (56ª, 57ª, 58ª e 73ª)	Verona	Bardolino — Caprino Veronese — San Pietro Incariano — Tregnago — Verona 2ª (campagna).
Vicenza (59ª, 60ª, e 61ª)	Vicenza	Arzignano — Schio — Thiene — Valdagno.
Bassano (62ª, 63ª e 74ª)	Vicenza Belluno	Asiago — Bassano Vicentino — Marostica. Fonzaso.
	7° REGGIMENTO	
Feltre (64ª, 65ª e 66ª)	Belluno Treviso	Agordo — Belluno — Feltre Vittorio.
Pieve di Cadore (67ª, 68ª e 75ª)	Belluno Udine	Auronzo — Longarone — Pieve di Cadore. Ampezzo — Maniago — Spilimbergo.
Gemona (69ª, 70ª, 71ª e 72ª)	Udine	Cividale — Gemona — Moggio — San Pietro al Natisone — Tarcento — Tolmezzo.

INDICE DELLE TABELLE DI RECLUTAMENTO

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO *per le ammissioni nei reparti d'istruzione degli allievi sergenti.*

1. Col 1° del venturo mese di novembre sono aperte le ammissioni nei seguenti reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Per l'arma di fanteria.

Plotoni di allievi sergenti, nei reggimenti di fanteria di linea:

62 e 71 Torino — 60 Novara — 74 Ivrea — 83 Tortona — 56 Fossano — 82 Cuneo — 22 e 65 Milano — 17 Bergamo — 34 Brescia — 44 Piacenza — 30 Genova — 29 Savona — 51 Verona — 46 Mantova — 76 Padova — 36 Venezia — 9 Ravenna — 39 Forlì — 40 Rimini — 13 Ascoli Piceno — 87 Fano — 27 Chieti — 1 granat. Firenze — 58 Pistoia — 37 Livorno — 5 e 15 Roma — 80 Spoleto — 47 Sassari — 3 e 53 Napoli — 92 Salerno — 42 Nocera — 19 Bari — 24 Reggio Calabria — 88 Catanzaro — 12 Palermo — 67 Girgenti — 69 Messina.

Nei reggimenti bersaglieri:

8 Asti — 1 Treviso — 3 Roma — 5 Palermo.

Nei reggimenti alpini:

4 Ivrea — 1 Mondovì — 6 Verona.

Per l'arma di cavalleria.

Nei reggimenti di cavalleria:

7 Voghera — 4 Milano — 16 Lodi — 20 Padova — 11 Faenza — 6 Firenze — 14 Roma — 21 Napoli — 8 S. Maria di Capua.

Per l'arma d'artiglieria

Da campagna

1ª batteria d'istruzione — 10 reggimento Caserta.
2ª batteria d'istruzione — 5 reggimento Venaria Reale.

Plotoni allievi sergenti:

11 Alessandria — 9 Pavia — 6 Vigevano — 20 Padova — 3 Bologna — 19 Firenze — 1 Foligno — 22 Palermo — Reggimento a cavallo Milano.

Da fortezza

Compagnia d'istruzione — 27 reggimento Roma.
Plotone allievi sergenti — 25 reggimento Ancona — 28 reggimento Mantova.

Da montagna

Plotone allievi sergenti — Reggimento d'artiglieria da montagna Torino.

Per l'arma del genio.

Plotone allievi sergenti nei reggimenti del genio:

1 Pavia — 2 Casale, pei zappatori.
3 Firenze — pei telegrafisti e specialisti.
4 Piacenza — per i ferrovieri, pontieri, ed il treno.

2. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei reparti d'istruzione:

a) I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva;

b) I giovani riformati di leve precedenti purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

c) I militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª e 3ª categoria, siano inscritti della leva in corso, siano di leve precedenti, purchè però non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

d) I caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

3. Per essere ammessi come allievi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui appartiene il reparto da essi scelto; aver tenuto sempre buona condotta; e, se aspirano ad entrare in un plotone del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali.

4. Gli aspiranti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del precedente N. 2 devono presentarsi con tutti i documenti necessari ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i reparti d'istruzione da essi preferiti, e possono, a loro richiesta, essere presi in sussistenza dai corpi stessi fino a che siano ultimate le pratiche che precedono la loro incorporazione.

Gli aspiranti medesimi possono pure presentarsi ad un distretto militare qualsiasi, ed essere altresì tenuti in sussistenza fino a che sia stata presa una determinazione sulla loro ammissione in un reparto d'istruzione per gli allievi sergenti.

5. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti sono i seguenti:

per gli aspiranti di cui alla lettera a) *del N. 2:*

a) il certificato dell'ufficiale dello stato civile da cui consti che l'aspirante sia cittadino del Regno;

b) l'atto autentico di nascita;

c) una dichiarazione dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio dell'aspirante da cui risulti che questi non sia ammogliato, nè vedovo con prole;

d) il certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) l'attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi.

Questo attestato deve essere confermato dal prefetto o sottoprefetto del circondario rispettivo;

f) l'atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

per gli aspiranti di cui alla lettera b) *del N. 2:*

il certificato d'esito di leva (mod. N. 32 del regolamento sul reclutamento) ed i documenti di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, e, se l'aspirante sia tuttora minorenne, anche quello di cui alla lettera *f)* del precedente capoverso.

per gli aspiranti di cui alla lettera c) *del N. 2:*

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto ed i documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, ed, ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso di cui alla lettera *f)* del presente numero.

6. Il tempo utile per la domanda d'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti da parte di tutti gli aspiranti scade col giorno 15 dicembre.

7. Gli inscritti di 1ª categoria della leva in corso, i quali aspirassero alla ammissione nei reparti d'istruzione, ne faranno domanda all'atto della loro presentazione sotto le armi, al comandante del distretto rispettivo, o, dopo la loro assegnazione ad un corpo, al comandante di questo, purchè non più tardi del 15 dicembre. Alla do-

manda sarà unito un certificato dell'ufficiale dello stato civile comprovante che il richiedente non è ammogliato nè vedovo con prole.

8. Il Ministero si riserva le facoltà di eseguire trasferimenti di reggimento qualora il numero degli allievi arruolati in un reggimento non sia sufficiente per costituire un plotone, oppure quando s'a esuberante, nel qual caso saranno trasferiti altrove gli ultimi arruolati

9. La ferma, ossia l'obbligo di servizio sotto le armi da assumersi dagli allievi, è di 5 anni.

10. Il corso d'istruzione sarà della durata di circa 20 mesi.

11. Gli allievi sono, in seguito ad esami, promossi caporali dopo 6 mesi di servizio, ed alla fine del corso passano, egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

12. Al termine della ferma di 5 anni, gli allievi promossi sottufficiali possono, a tenore di legge, essere ammessi alla rafferma triennale col soprassoldo di L. 109,50 all'anno, e dopo di questa alle rafferme annuali col soprassoldo di L 219.

La legge sullo stato dei sottufficiali avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto, dopo 12 anni di servizio, di essere nominati agli impieghi che si facciano vacanti in una delle amministrazioni dello Stato con lo stipendio non minore di L. 900 all'anno, che può essere aumentato col progredire della nuova carriera. Inoltre, compiuti i 12 anni di servizio, i sottufficiali hanno diritto ad una indennità di L. 2000.

A quei sottufficiali poi che, anche dopo 12 anni di servizio volessero rimanere sotto le armi, la legge assicura notevoli vantaggi, portando a L. 365 all'anno il soprassoldo col diritto inoltre della giubilazione dopo 20 anni di servizio.

Roma, addì 1° settembre 1888.

Il Ministro
E. BERTOLÈ-VIALE.

4

Si invitano gli altri giornali a volere riprodurre questo Manifesto).

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 27. — Nel suo rapporto sul Diario dell'Imperatore Federico III, il principe di Bismarck dice:

« Il Principe imperiale non partecipò nel 1870 ai negoziati politici. Io non era autorizzato dal Re ad intrattenermi col Principe imperiale sulle questioni intime della nostra politica, perchè il Re temeva che avvenissero indiscrezioni colla Corte inglese e che ne risultasse un danno per i nostri rapporti con gli alleati tedeschi.

« Sembra che le annotazioni giornaliere o i complementi posteriori vengano da qualcuno di coloro che avvicinavano il Principe imperiale. Specialmente è erroneo che una viva discussione sull'avvenire della Germania si sia impegnata a Versailles. Questa conversazione era già stata tenuta il 3 settembre a Donchéry. L'asserzione del Diario che il Principe imperiale volesse impiegare la forza contro i nostri alleati e rompere i trattati, è una calunnia L'altra asserzione del Diario riguardo al mio parere nella questione del ristabilimento dell'impero 1866 è egualmente inesatta. Il principe imperiale sapeva che questo ristabilimento era impossibile nel 1866 ».

VENEZIA, 27. — Il Re e la Regina di Portogallo sono ripartiti alle ore 11,25 pom. per Monza.

MILANO, 28. — I Sovrani di Portogallo sono giunti alle ore 6,30 antim, ripartendo alle 6,50 per Monza.

CAPO D'ARMI, 28. (Ore 6,40 ant) — La squadra composta delle navi *Italia, Lepanto, Duilio, Dandolo, Etna, Bausan, Affondatore, Staffetta, Colonna, Stromboli, Saetta, Folgore* e delle torpediniere di alto mare *100, 101, 102, 103, 104*, proveniente dal mezzodì, si dirige verso il Canale.

MESSINA, 28. (Ore 9 ant) — Le Regie navi *Dandolo, Duilio* e *Affondatore* sono qui giunte.

PARIGI, 28. — Si annunzia per stamane la pubblicazione di due lettere del conte di Parigi, dirette a Bocher e al duca d'Audiffret Pasquier.

Queste lettere rispondono ai discorsi recentemente pronunziati da Bocher alla riunione elettorale di Pont l'Evêque, e da Audiffret-Pasquier al banchetto dato all'*Hôtel Continental* per l'anniversario della nascita del nipote di Luigi Filippo.

Il conte di Parigi approva i consigli di unione dati dai due oratori al partito conservatore, e insiste sulla necessità di questa unione, che, secondo lui, trionferà facilmente dei suoi avversari mercè le loro divisioni.

Il conte di Parigi mostra di avere molta fiducia nell'avvenire.

STUTTGART, 28. — Al suo arrivo, l'Imperatore fu ricevuto alla stazione dal Re e da tutti i principi.

Le LL. MM. si recarono al palazzo in mezzo ad una illuminazione fantastica e fra le acclamazioni entusiastiche della popolazione.

LONDRA, 28. — Il governo è stato ufficialmente informato che, il 25 corr., il colonnello Graham inseguì i Tibetani, senza incontrare resistenza, fino a Rinchin-Gang. Il nemico è assai demoralizzato. Gli furono presi parecchi cannoni.

Le truppe inglesi ritornano a Guat-Hong.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Zanzibar:

« Gl'insorti di Pangani ricusarono di lasciar passare la spedizione incaricata di soccorrere Megila; però informarono il colonnello Smith che garentirebbero la sicurezza dei missionari.

« L'ammiraglio inglese si recherà a Kelwa lunedì ».

BRUXELLES, 28. — Il principe Vittorio è partito stamane per Torino.

MADRID, 28. — Don Carlos emanò un manifesto in occasione della comparsa del suo nuovo organo, *El Correo Espanol*. Per la prima volta, il pretendente si mostrerebbe disposto a separare la sua causa da quella dell'oltramontanismo. Nega di aver mai nutrito un progetto di riconciliazione col ramo al fonsista. Tuttavia, non turberà la tranquillità della Spagna, finchè questa non reclamerà il suo intervento.

CAIRO, 28. — Il generale Grenfell è arrivato, proveniente dall'Inghilterra. Contrariamente a ciò che si era deciso da principio, egli si recherà pel momento a Suakim, la sua presenza non essendo qui necessaria.

LONDRA, 28. — Ulteriori informazioni dicono che le truppe del Re Tamesese si rifugiarono sul territorio neutro occupato dai tedeschi. Esse furono condotte al fuoco da Branders, vice console di Germania.

NEW-YORK, 28. — Si ha dall'Equatore che due violenti terremoti vi furono a Guayaquil.

SIDNEY, 28. — Le ultime notizie sull'insurrezione di Samoa dicono che, nella battaglia del 12 corrente, dopo parecchie ore di vivo combattimento, i partigiani del re Tamasese furono interamente sconfitti dai partigiani di Malietoa, che quindi occuparono Apia, proclamando Mataafa re.

Il capitano del vapore *Vindese* fu ucciso con un colpo di fucile, tentando di arrivare al Consolato inglese. Nessun altro straniero fu colpito.

Le navi tedesche ed americane si mantennero neutrali durante il combattimento.

PARIGI, 28. — Il Consiglio dei ministri fissò, stamane, al 15 ottobre, la data della convocazione delle Camere.

Il ministro della marina, ammiraglio Krantz, espresse la sua risoluzione di respingere ogni nuova riduzione sul bilancio della marina.

Viette, ministro dell'Agricoltura, assicurò che il raccolto del grano in Francia nel 1888 raggiunse i 96 milioni di ettolitri invece della media annua, che è di 108

Il Consiglio esaminò poscia se convenga presentare, al principio della sessione, un progetto di revisione della Costituzione. Non venne presa nessuna decisione.

PIETROBURGO, 28. — Lo Czar, la Czarina ed il Granduca ereditario sono partiti per il Caucaso.

SAN SEBASTIANO, 28. — Alcuni militari furono arrestati a Saragozza, Siviglia e Valenza.

Le notizie allarmanti sparse nel pubblico circa una propaganda rivoluzionaria che si farebbe nelle caserme sembrano esagerate; tuttavia il Governo esercita attivissima sorveglianza.

STUTTGART, 28. — L'Imperatore Guglielmo, col Re e la Regina del Wurtemberg e coi Principi e le Principesse reali, ha percorso la città, essendo dappertutto salutato con simpatia dalla folla.

L'Imperatore ha ringraziato il Sindaco per la bella accoglienza fattagli. Dopo il pranzo, l'Imperatore partirà per Mainau.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 28 settembre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 47½	98 47½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	99 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500		»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	653 »	653 »	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1170 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	682 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	390 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	580 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	560 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1520 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1210 »
Dette Società Acqua Marcia	1 luglio 1888	500	500	»	»	1890 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	420 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	995 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	352 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	83 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	335 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	385 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	595 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	308 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 ½	Francia	90 g.	»	»	99 80
	Parigi	chèques	»	»	100 72½
4	Londra	90 g.	»	»	25 34½
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 98 70, 98 72½ fine pross.

Az. Ferrovie Mediterranee 658 50, fine pross.

Az. Banca di Roma 749, fine pross.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi di compensazione della fine settembre 1888.

Rendita 5 0[0 98 40; Detta 3 0[0 65 50. Prestito Rothschild. 5 0[0 99; Obbl. Città di Roma 4 0[0 490; Cred. Fond. S Spirito 470; Cred. Fond. B. Nazionale 475; Az. Ferr. Mer. 792; Ferr. Mediter. 655; Az. Banca Nazionale 2100; Banca Romana 1170; Banca Generale 680; Az. Banco di Roma 740; Banca Tiberina 390; Industr. e Comm. 580; Certif. 560; Provin. 242; Az. Soc. Cred. Mob. 985; Merid. 515; Gas stamp. 1510; Gas Certif. Emiss. 1888 1200; Acqua Marcia st... 1880; Az. Soc. per Cond. d'acqua 450: Soc. Gen. Illum. 83; Immob. 985; Mol. e Mag. Gen. 350; Tramway Omnib. 340; Fond. Ital. 245; Mat. Laterizi 335; Navigaz. Gen. Ital. 370; Metallurgica Ital. 595; Fondiaria Incendi 500; Fond. Vita 260; Ferroviarie 305; Obbl. Soc. Immob. 5 0[0 500; Obbligaz. Soc. Immob. 4 0[0 225.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 27 settembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 98 470.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 300.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 352.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 060.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.